

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3296 del 13/09/2016
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO IDROELETTRICO PER SOTTENSIONE DAL CANALE MAGGIORE - SACCHI MARCO, nel comune di Lesignano de Bagni, in località Stadirano 6 (PRAT. PR10A0052)
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3375 del 13/09/2016
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	GIUSEPPE BAGNI

Questo giorno tredici SETTEMBRE 2016 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, GIUSEPPE BAGNI, determina quanto segue.

**Oggetto:**

**RINNOVO DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE AD USO IDROELETTRICO PER SOTTENSIONE DAL CANALE MAGGIORE - SACCHI MARCO, nel comune di Lesignano de Bagni, in località Stadirano – (PRAT. PR10A0052)**

**Visti:**

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523, “Testo unico sulle opere idrauliche”,
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”,
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo”,
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, sul conferimento alle Regioni della gestione dei beni del demanio idrico,
- la L.R. 18 maggio 1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale”,
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015,
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione Emilia-Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenda regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.),
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”,
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”,
- la Legge Regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8, “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico”,
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005, n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA),
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2013 n. 2102, “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni ad uso idroelettrico”
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 14 dicembre 2015 n. 2067, “Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021”, che definisce i parametri di calcolo del Deflusso Minimo Vitale (DMV) per i corpi idrici superficiali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 25 luglio 2016 n. 1195, "Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 24 novembre 2015, n. 1927, “Approvazione progetto demanio idrico”,
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 3 novembre 2008 n° 1793, “Direttive in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico”.

**Premesso che :**

- con determinazione regionale n. **15222** del **28.12.2010**, è stato rilasciato a **SACCHI MARCO** il provvedimento di concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, dal Torrente Parma per **sottensione dal Canale Maggiore**, in località **Stadirano** nel comune di **Lesignano de Bagni**, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante del predetto atto, con scadenza al **31/12/2015** – Pratica **PR10A0052**;
- con nota pervenuta in data **03.12.2015** e acquisita al protocollo n. **PG.2015.0859964** del **03.12.2015**, la **SACCHI MARCO** ha presentato domanda di rinnovo della concessione sopracitata;

**Dato atto che:**

- l'utenza è esercitata in regime di **sottensione** ai sensi dell'art. 29 del R.R. 41 del 2001, utilizzando la risorsa derivata dal Torrente Parma per mezzo della concessione assentita alla Società Canale Maggiore (Pratica **PR59A0001**), rinnovata con atto n. **DET-AMB-2016-3252** del **12/09/2016**;
- in data **20/12/2010** è stato sottoscritto accordo fra le parti interessate per regolare il regime di sottensione come risulta agli atti;
- le caratteristiche del prelievo non sono variate, per cui le portate, i volumi derivati e i dati di sintesi dell'impianto autorizzato risultano essere i seguenti:
  - salto lordo **5,25 m**;
  - portata massima **0,850 mc/s**;
  - portata media **0,500 mc/s**;
  - potenza nominale di concessione **27,00 kW**;
  - potenza installata **kW**;
  - produzione attesa **192000 kWh/anno**;
- le opere di derivazione sono ubicate nel comune di **Lesignano de Bagni**, su terreno demaniale distinto nel NCT di detto comune foglio n. **18** mapp.li **201** aventi le seguenti coordinate geografiche UTM\*: X=**601877**, Y=**943331**;
- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN 2000).

**Dato atto inoltre:**

- che la risorsa idrica richiesta in concessione è destinata ad uso idroelettrico per cui il canone è fissato ai sensi della lettera e), comma 1, dell'art. 152 della citata L.R. n. 3/1999 e deliberazioni seguenti di modificazione e aggiornamento;
- che ai sensi della D.G.R. 1793 del 2008 è prevista una riduzione del canone pari al 50% dell'importo annuo dovuto;
- l'importo dovuto per spese di istruttoria per la domanda di rinnovo della concessione è pari ad € **87,00**;
- i canoni di concessione risultano regolarmente versati fino all'annualità 2015;
- l'importo del **canone** per l'anno 2016 è fissato nella misura di € **380,11**;
- che il deposito cauzionale, già versato dal titolare in data **1/8/2011** nell'importo di € **380,11**, deve essere aggiornato nella misura di € **26,32**, ai sensi dell'art. 27 comma 6 del R.R. 41/2001 e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

- che la richiesta di rinnovo di concessione è stata assoggettata al procedimento di cui all'art. 27 del R.R. 41/01.

Visto il parere di regolarità amministrativa, richiamate le motivazioni esposte in premessa,

#### D E T E R M I N A

- a) il **rinnovo**, fatti salvi i diritti di terzi, a **SACCHI MARCO**, C.F. **SCCMRC75T23C219L**, della concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Torrente Parma per sottensione dal Canale Maggiore, in località **Stadirano** del comune di **Lesignano de Bagni**, per uso idroelettrico, assentita con determinazione n. 15222 del 28.12.2010 a SACCHI MARCO;
- b) di stabilire che il prelievo è esercitato con portata media di **0,500 mc/s** per produrre, con un salto di **5,25m**, una potenza nominale di **27,00kW**;
- c) di stabilire la scadenza della concessione al **31 dicembre 2035** ;
- d) di riconfermare il disciplinare di concessione parte integrante della determinazione n. **15222** del **28.12.2010**, e di approvare il disciplinare aggiuntivo allegato alla presente determinazione;
- e) di dare atto che:
  - il canone per l'utilizzo della risorsa idrica relativo all'anno 2016 è fissato in € **380,11**;
  - i canoni annuali successivi al 2016, calcolati sulla base dei kW assentiti, saranno rivalutati automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo, accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposite D.G.R., e dovranno essere corrisposti entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
  - il deposito cauzionale è fissato in € **380,11**;
  - sono già state versate le spese di istruttoria per un importo di € **87,00**;
- f) di dare atto che:
  - il canone annuo è introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile" delle Entrate del Bilancio Regionale;
  - l'importo già versato quale deposito cauzionale e la sua integrazione sono introitati sul Capitolo n. 07060 "Depositi cauzionali passivi" delle Entrate del Bilancio Regionale;
  - l'importo versato per le spese di istruttoria è introitato sul Capitolo 04615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate a norma del DPR 24 luglio 1977, n. 616 e delle LL. 15 marzo 1997 n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127 (L.R. 21 aprile 1999 n. 3)" delle Entrate del Bilancio Regionale;
- g) di dare atto che l'Amministrazione Regionale, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa;
- h) di rammentare che l'utenza potrà avvenire esclusivamente utilizzando la risorsa assentita in concessione alla società del Canale Maggiore, secondo le modalità previste dal provvedimento n. DET-AMB-2016-3252 del 12/09/2016 e relativo disciplinare;
- i) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- j) di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
- k) che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933.

Dott. Giuseppe Bagni

## DISCIPLINARE AGGIUNTIVO

Gli articoli **4.1, 6.3, 7.1 del disciplinare** adottato con determinazione n. 15222 del 28.12.2010 **sono modificati come segue** :

### Art. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

**4.1** - La concessione è assentita fino al **31/12/2035**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

### Art. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

**6.3** - L'importo del canone per l'anno 2016 è pari a **€ 380,11**. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **ogni anno entro il 31 marzo** dell'anno di riferimento, ai sensi dell'art.8 della L.R. n. 2/2015.

### Art. 7 – DEPOSITO CAUZIONALE

**7.1** - L'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, da versare prima del ritiro del presente atto, è pari a **€ 380,11**.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**